

INTENZIONI SS. MESSE – ottobre 2019

Domenica 6 XXVII del T.O.	8.30	Def. Mollea Giovanni e Virginia; Masone Angelo e fam.; Rivetti Sabina, Oberti Angelina e Carosso Giulio; Anna e Diego; in ringraziamento
	10.00	Per tutti i parrocchiani
	11.15	Def. Meinardi Franco; Vincenzina Sobrero; Bernardino Quassolo e Severina Rivetti (ann.); Luigi Rabellino.
	18.00	Def. Magliano Giuseppina; Matassa Santa (ann.) e Agostaro Serafino e fam.def.; Arione Primo Luigi(ann.); in ringraziamento.
Lunedì 7 B.V.Maria del Rosario	7.00	
	8.30	
	18.00	Def. Ebe Foglino; Teresa Stupino (ann.)
Martedì 8	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	
	18.00	
Mercoledì 9	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	
	18.00	Def. Lucia e Maria Marcarino
Giovedì 10	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	
	18.00	Def. Lucia Tomatis; Maria Rosa D'Autilio e Nazzareno Pace
Venerdì 11	7.00	Secondo l'intenzione dell'offerente
	8.30	
	18.00	In ringraziamento alla Madonna
Sabato 12	7.00	NO MESSA
	8.30	
	17.00	Def. Renato Gavuzzi; Carlo Viberti(ann.); Giuseppe Drocco(ann.); Esterina Lora (ann.), Natale Nada e Felice Ingetti; Carlo Martino e Adele; Rosina Rivetti (ann.); e Giuseppe Cencio e figli, Isa, Piera e Franco; Marinella Viglione e def. fam. Viglione-Giacosa.
Domenica 13 XXVIII del T.O.	8.30	Def. Teresa Ghigliano e Michele Serra; def. fam. Giacosoasa; fam. Sobrero e Lanzone.
	10.00	Per tutti i parrocchiani.
	11.15	Battesimo di Martina Boano e Virginia Sacco; def. Renato Valente; Maria Sulla e Bartolomeo Rivello; Eugenio Sentero
	18.00	Def. Adele Bracco ved. Brina (trig.); Mario Viglione (ann.), Giuseppe e Margherita; in ringraziamento

Oblati di San Giuseppe

Santuario-parrocchia Madonna della Moretta

corso Langhe, 106 – 12051 ALBA (CN)

telefono 0173.440340

e-mail: santuario.moretta@gmail.com sito web: www.parrocchiamoretta.it

Cappella del SS.: lavori in corso



AVVISI PARROCCHIALI – domenica 6 ottobre

- Oggi a mezzogiorno in collegamento col Santuario della Madonna di Pompei si può seguire la **Supplica alla Beata Vergine Maria**
- Con questa settimana **riprendiamo la benedizione delle famiglie**, che abbiamo interrotto a giugno scorso: essa si svolge di solito dalle 17 alle 20 circa: in settimana pensiamo di visitare quelle di **Strada Sottoripa, Via Gioelli, via Pittatori, Strada Croci e Via Partigiani.**
- Domani, lunedì, alle 21 si riunirà il **Consiglio Economico** della Parrocchia, per una verifica della situazione e alcune decisioni in merito ai lavori per la **decorazione della Cappella del Santissimo**, dove è visibile sia la raggera che adorerà il Tabernacolo che i disegni dell'intero progetto, che sarà curato dall'artista brasiliano Sergio Ceron, che ha già decorato la Cappella del Centro Giovanile-Vocazionale al secondo piano della Casa Parrocchiale. Temporaneamente il **Santissimo è stato riportato nella Cappella entrando a destra.**

- **Giovedì** prossimo alle 21 ci troveremo per il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**: sarà occasione per esaminare la situazione della Parrocchia e verificare alcune proposte per il nuovo anno pastorale.
- **Venerdì pomeriggio inizia il catechismo** per i ragazzi delle medie e **sabato** mattina per quelli delle elementari. Chi non l'avesse ancora fatto, è pregato di portare quanto prima il **foglio dell'iscrizione**, che devono rinnovare anche coloro che frequentavano l'anno scorso. Mentre **ringraziamo le catechiste** che si dedicano già a questo servizio, **facciamo appello a persone di buona volontà** in aiuto per questo servizio verso i nostri bambini e ragazzi.
- **Venerdì alle 21** riprendono anche gli **incontri per i giovani**
- **Domenica** prossima alla Messa delle 10.00 ci sarà la **presentazione dei cresimandi**, che riceveranno la Cresima il prossimo 8 dicembre

+++++

6 ottobre: XXVII domenica del T.O.

Lectures del giorno: *Ab 1,2-3;2,2-4; Sal 94 (95); 2 Tm 1,6-8.13-14; Lc 17,5-10*

Senza il granello di senape la fede perde ogni energia.

Nelle domeniche d'estate, con il vangelo di san Luca, la liturgia ci ha ricordato i fondamenti del messaggio cristiano: il Signore prima di ogni cosa («*Chi ama il padre e la madre più di me...*»), farsi prossimo di tutti (*il samaritano*), operare senza affannarsi (*Marta e Maria*), la misericordia e il perdono di Dio (*il padre misericordioso*), la ricchezza come dono da condividere (*il ricco stolto, il fattore disonesto, i "Lazzaro" da accogliere*). I brani che abbiamo sentito proclamare per noi sono le più belle pagine del vangelo, tanto conosciute che non ci sorprendono e non ci stimolano più. Per gli apostoli in cammino nell'ultimo viaggio verso Gerusalemme, questa "catechesi" di Gesù era la sintesi dei tre anni vissuti insieme.

Immaginiamo, allora, i sentimenti e le sensazioni di questi dodici uomini. Per essi, cresciuti dentro la religione ebraica, l'insegnamento del Maestro era, come per le folle, motivo di stupore e perfino di sconcerto. Questo spiega perché, sentendosi inadeguati di fronte a quello che Gesù insegnava e chiedeva, esclamano: **«Signore, accresci in noi la fede!»**. Altrettanto sorpresi e spiazzati saranno sicuramente rimasti dalla risposta di Gesù, che invece di assecondarli, promettendo loro una fede più grande, risponde: **«Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe»**. Non quindi una fede "accresciuta", ma da ridurre all'essenziale.

Cosa voleva dire Gesù?

Nel contesto religioso di quel tempo, dominato dai farisei, la fede non cercava l'interiorità e la sincerità del rapporto con Dio, ma la quantità delle opere. Accrescere la fede poteva essere inteso come aumentare digiuni, lavaggi, norme da rispettare, sacrifici rituali: «abluzioni..., lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti» (Mc 7,4). Gesù rifiuta questa deriva materialistica, proclamando che le "opere" non servono a niente, se non poggiano sull'affidarsi a Dio e sul fidarsi di lui, cioè sul **granello di senape** che rende intimi con lui e ci trasmette la sua forza, così da comandare al gelso, facendolo obbedire: «Sràdicati e vai a piantarti nel mare».

Cosa Gesù vuole dire a noi?

Se fossimo stati al posto dei Dodici, anche noi lo avremmo ovviamente pregato di accrescere la nostra fede. Meno ovvio è che, lasciando "quel tempo" e venendo al nostro oggi, se prendessimo sul serio la proposta evangelica che la liturgia ci ha fatto ripercorrere, la nostra risposta sarebbe ancora la stessa: **«Signore, accresci in noi la fede!»**, e la stessa sarebbe la sua risposta: **«Se aveste fede quanto un granello di senape, potreste dire a questo gelso: "Sràdicati e vai a piantarti nel mare", ed esso vi obbedirebbe»**. Questo perché ci succede abbondantemente di sostituire le «abluzioni, lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti» con preghiere, Messe, digiuni, pellegrinaggi, rinunce..., senza mettere Dio come "roccia" della nostra vita.

E così a noi l'albero non si sposta

Quando osserviamo l'abbandono sempre più veloce e marcato nella nostra società dei valori cristiani – l'accanita volontà di santificare il suicidio assistito, le persistenti e ottuse richieste di togliere il crocifisso dalle scuole e dagli uffici pubblici, la marginalizzazione della domenica... - ci lamentiamo della cattiveria dei nemici della fede. Non sarà, invece, che la responsabilità prevalente è della nostra fede che, senza il granello di senape, con le preghiere che vanno da una parte e le opere dall'altra, non ha la forza di spostare **"il gelso"?**

Se è così – ognuno di noi pensi a se stesso! – non chiediamo al Signore di accrescere la nostra fede, ma di donarci il granello di senape, invocandolo con sincera umiltà: **«Credo; aiuta la mia incredulità!»** (Mc 9,24).

Don Tonino Lasconi

www.paoline.it/blog/liturgia-vangelo-della-domenica.html

Chi vuole può richiedere il **foglietto domenicale via mail**, inviando un messaggio con la richiesta all'indirizzo della parrocchia:
santuario.moretta@gmail.com